

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 ottobre 2022, n. 339

ID_6123. POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". "Realizzazione di Progetti per la rete ecologia regionale". Realizzazione dell'intervento "Tramareterra - Rete ecologica di Frigole. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) con cui il sito “Aquatina di Frigole” è stato inserito nell’elenco ufficiale delle ZPS e pSIC;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 “Rettifica della D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010” con la quale è stato approvato il Piano di Gestione del S.I.C. Aquatina di Frigole (IT9150003);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO CHE:

1. con nota proprio prot. 0075196/2021 del 19/05/2021, in atti al prot. uff. AOO/089/7856 del 25-05-2021 il Comune di Lecce convocava apposita Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c.2 della L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, con le modalità di cui al citato art 14 bis Legge 241/90 e smi, per l’esame del progetto in oggetto;
2. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO/089/9052 dell’11-06-2021, il medesimo Comune chiedeva allo scrivente il rilascio del parere ai fini della valutazione di incidenza, condotta secondo il livello I – fase di screening;
3. con successiva nota in atti al prot. 089/12611 dell’01-09-2021, l’Amministrazione proponente trasmetteva l’Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi dell’art. 90 del P.P.T.R. e art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e smi approvato con DGR n. 176/2015 e smi;
4. questo Servizio, con nota prot. AOO_089/16287 del 2021-11-11, a valle di una preliminare verifica della documentazione in atti, rilevando sia la carenza di quest’ultima rispetto ad alcuni elaborati necessari ai fini della procedibilità sia la riconducibilità dell’intervento proposto alla fattispecie progettuale di cui all’Allegato IV, punto 8 lettera t) alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., quale modifica della

tipologia progettuale contemplata al punto 7 lettera o) del medesimo allegato, nonché al punto B.2.ae bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., comunicava preavviso di rigetto ex art. 10bis della L. 241/90 e smi, invitando il Comune proponente a presentare formale istanza volta all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA, ex art. art. 19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;

5. il Comune di Lecce, con nota prot. 0185331/2021 del 22/11/2021, in atti al prot. AOO_089/16955 del 22-11-2021, riscontrava la nota dello scrivente Servizio di cui al capoverso precedente, osservando che *“il progetto in interviene su un sistema di canali con interventi di riqualificazione ambientale e naturalistica e non si effettua nessuna deviazione del canale ma un banale prelievo che sarà gestito tramite paratie mobili, analogamente ad una zona da irrigare e che il progetto sia perfettamente coerente anche sotto il profilo funzionale, perché si interviene su un canale consortile a cui si associa anche questa funzione, oltre a quella di bonifica”*;
6. l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, con nota acclarata al prot. uff. 089/17460 del 30-11-2021, si rendeva *“disponibile ad esaminare il progetto in argomento ed emettere il relativo parere di competenza, a seguito di specifica richiesta da parte degli Enti preposti”*;
7. facendo seguito alle osservazioni del Comune di cui alla nota in atti al prot. AOO_089/16955 del 22-11-2021, il Servizio VIA e VINCA, evidenziando che sia l'elab. *“D2028_01G01_RELG.pdf”* che l'elab. *“D2028_04S01_RSIS.pdf”* riportano la deviazione idraulica del canale Frigole quale soluzione progettuale ai fini della creazione della nuova zona umida, tanto da rendere necessaria la costruzione del nuovo ponte identificato come *“ponte 14”*, *“che avrà la funzione di garantire l'accesso al sentiero a seguito della realizzazione di detta deviazione (pag. 11, “D2028_04S01_RSIS.pdf”)*, confermava quanto già comunicato con nota prot. AOO_089/16287 dell'11-11-2021 circa l'improcedibilità dell'istanza relativa alla sola Valutazione di incidenza in oggetto ex c. 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii.;
8. a valle di detta conferma, il Comune di Lecce, con nota prot. 0203887/2021 del 20/12/2021 acclarata al prot. uff. 089/18518 del 20-12-2021, proponeva ulteriori controdeduzioni al fine di fornire elementi utili alla valutazione dell'effettiva portata e delle ripercussioni ambientali del progetto di cui si discute;
9. sulla scorta delle suddette ulteriori osservazioni, questo Servizio, con nota Prot. r_puglia/AOO_089-18/01/2022/420, potendo ritenere superato il contenuto delle note prot. AOO_089/16287 del 2021-11-11 e AOO_089/16287 dell'11-11-2021, con riferimento alla procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui all'istanza avanzata dal Comune con nota in atti al prot. AOO/089/9052 dell'11-06-2021, comunicava che era necessario trasmettere le integrazioni già indicate nella nota prot. AOO_089/16287 del 2021-11-11 ed aggiornare la documentazione progettuale mediante la redazione e trasmissione di una nuova Relazione Tecnica, che tenesse opportunamente conto delle delucidazioni e specifiche tecniche fornite dal Comune nelle note proprio prot. 0185331/2021 del 22/11/2021 e prot. 0203887/2021 del 20/12/2021.
In ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, secondo cui, nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'autorità responsabile dell'espressione del *“sentito”* endoprocedimentale alla valutazione di incidenza è il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con la medesima nota veniva coinvolto quest'ultimo ai fini degli adempimenti di propria competenza;
10. il Comune di Lecce, con note in atti ai prott. 089/5729 del 02-05-2022 e 6781 del 24/05/2022, dava evidenza allo scrivente Servizio di trasmettere all'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. N.0066212/2022 del 20/04/2022, lo *“Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”* ai fini del rilascio del parere di competenza in merito al progetto in argomento;
11. con successiva nota in atti al prot. 089/7373 del 07-06-2022, trasmetteva il provvedimento di conclusione della procedura di registrazione R.R. 18/2013 in materia di VAS ed il mandato di pagamento n. 3808 del 06/06/2022 attestante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori relativi al procedimento in oggetto;
12. con nota prot. 17088/2022 del 21-06-2022, acclarata al protocollo della Sezione n. 089/8652 dell'08/07/2022, l'ADBAM trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PAI.

Dato atto che con Determinazione del Dirigente Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 201 del 19 ottobre 2018, il progetto “Tramareterra- Rete Ecologica di Frigole” del Comune di Lecce è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - la Rete Ecologica Regionale”, e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

Dato atto altresì che, con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell’ambito dell’Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta sulla scorta di quella predisposta dalla dott.ssa **geol. Tiziana De Razza**, individuata nell’ambito dei predetti professionisti a supporto di questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il progetto in argomento, recante “*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*” di cui all’Avviso pubblico finanziato dalla Regione Puglia all’interno del POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6 a, si pone tre obiettivi:

- 1) Potenziare la funzione di connessione ecologica dei corridoi;
- 2) Contrastare i processi di frammentazione delle aree naturali;
- 3) Promuovere la fruizione turistica e valorizzare le preesistenze.

Detti obiettivi sono ritenuti perseguibili attraverso una serie di interventi di seguito descritti.

Interventi sulla sentieristica

Sistemazione dei sentieri esistenti. I sentieri previsti dal progetto sono in maggior parte realizzati sul sedime di viabilità preesistente, in modo da interferire il meno possibile con la vegetazione esistente. Su tali sentieri verrà effettuato una lavorazione per una larghezza di 150 cm tramite utilizzo di attrezzo fresante tipo motocoltivatore, un eventuale ricarico di stabilizzato e un livellamento e compattamento finale da effettuarsi con miniescavatore. Sulle strade bianche, è stato previsto un ricarico di ghiaia sul 10% della superficie per regolarizzarne il fondo.

Apertura di nuovi sentieri L’intervento di apertura di nuovi sentieri è stato limitato alle zone di intervento dove non è presente attualmente un sentiero ma vi è la possibilità di intervenire senza compromettere l’integrità degli ambienti naturali. La lavorazione avverrà tramite un preventivo scavo e scarifica del terreno per una profondità di 5 cm, la fornitura e la posa in opera di geotessile non tessuto, la fornitura e la posa di massiccata in misto di cava per uno spessore a costipazione avvenuta di 20 cm e la fornitura e la posa di strato di finitura in stabilizzato per uno spessore di 5/6 cm. Il sentiero così realizzato avrà una larghezza di 150 cm. Sono altresì previste la fornitura e la posa in opera di terreno per il raccordo della nuova pavimentazione al piano di campagna ed un preventivo decespugliamento.

Interventi ambientali – Lungo i percorsi di progetto sono state previste piantumazioni in funzione delle caratteristiche dell’area, per potenziare i corridoi ecologici e fornire un significativo incremento ecosistemico. Durante la scelta delle specie, è stata posta particolare attenzione anche al tema della Xylella fastidiosa subspecie pauca. Infatti, sono state scelte specie arboree ed arbustive non individuate tra le piante ospiti del batterio.

Tipologico 1 – Gruppo arboreo-arbustivo ripariale

Tipologico 2 – arboreo-arbustivo macchia mediterranea

Tipologico 3 – Forestazione

Area umida A sud dell’area di progetto, in prossimità dell’area ex-ERSAP, sarà realizzata un’ampia zona umida che si caratterizzerà per il suo alto grado di naturalità. Il bacino, di circa 3550 mq, riceverà l’acqua dal Canale Frigole, mediante la creazione di una paratoia mobile posizionata sulla sponda per agevolare e monitorare le

stesse operazioni di approvvigionamento idrico da parte del Consorzio, e raggiungerà una profondità di circa 1,5m. Le sponde saranno morbide e dolci e vedranno la presenza di specie locali quali *Juncus maritimus* e *Potametea pectinati* che ricreeranno ecosistemi vegetazionali importanti per la fauna locale.

La terra proveniente dallo scavo dell'area umida verrà riutilizzata per creare una leggera duna inerbita che concorrerà alla ridefinizione di nuovi ecosistemi e arricchirà questo spazio visibile anche dai due birdwatching, realizzati con stuoino in canne di bambù e pali tutori in legno, collocati in prossimità delle sponde

Inerbimenti Nelle immediate vicinanze dei nuovi percorsi realizzati su superfici incolte o a seminativo e nei tratti più prossimi alla rete idrografica è stato previsto un inerbimento con realizzazione di prati polifiti naturali. Questa scelta è stata presa per incrementare maggiormente la naturalità dei luoghi e nell'ottica di utilizzo di specie quanto più autoctone o naturalizzate possibile.

Interventi per il miglioramento della fruizione: La completa fruizione dell'area passa anche attraverso la demolizione del fabbricato attualmente in stato di abbandono corrispondente alla chiesa (ex-ERSAP). Il progetto prevede la demolizione completa e la rimozione dei materiali di risulta, con successiva rivegetazione dell'area. Di rilievo sono anche gli interventi relativi alla sistemazione dei ponti di attraversamento dei canali lungo i sentieri, che consentono di dare continuità al percorso e di godere di punti panoramici di grande rilievo

La localizzazione degli interventi con relativa illustrazione degli interventi è ricompresa nei seguenti elaborati di progetto:

D2028_01G01_RELG.

D2028_01G02_DOCF

D2028_03P15_PART.

D2028_01G03_IDR.

D2028_04S01_RSI.

D2028_02E03_CM.

CRONOPROGRAMMA

RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA

12.1 - allegato – FORMAT PROPONENTE

Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento ricade lungo la fascia costiera del Comune di Lecce, fra le località Frigole e Torre Chianca, ed è individuata catastalmente al FM 55 p.lle 458, 75, 875, 212, 213, 224, 334, 273, 274, 275, 290, 458, al FM 65 p.lle 239, 65, 143, 145, 142, 145, 108, 134, 228, 146, 207, 216, 229, 217, 218, 219, 220, 222, 223, 270, 291, 108,71, 72, al FM 67 p.lle 48, 179, 146, 147, 153, 151, 113, 148, 149, 150, 156, 112, 67, 154, 145, 47, 87, 75, 93, 91, 92, 22, 62, 21, al FM 78 p.lle 34, al FM 79 p.lle 2, FM 80 p.lle 49, 202, 81 e 2, 56, 114, FM 84 p.lle 75, 78, 79, 43, 306, 231, 232, 242, 243, 244, 245, 245, 21, 251, 34, 52, 144, 315, 19, 28, 304, FM 102 p.lle 152, 12, 23, 24, 16 (elab. "12.1 - allegato - Format_Proponente").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP - Territori Costieri
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER
- UCP - Aree Soggette a Vincolo Idrogeologico
- BP - Territori contermini ai laghi (300m)

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- UCP - Aree umide
- BP - Boschi

6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito: Tavoliere salentino

Figura: La campagna leccese.

L'area oggetto degli interventi lambisce a NE (FM 55, p.la 19) la ZSC Rauccio (cod. IT9150006), ed interessa, sebbene marginalmente, la ZSC "Aquatina di Frigole" (cod. IT9150003).

Come da descrizione tratta dagli elaborati in atti, la zona oggetto dei lavori proposti è stata oggetto di importanti interventi di bonifica, tanto da essere caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di canali, ora di competenza del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi.

Sono altresì presenti corsi d'acqua effimeri ed episodici, quali il canale Gelsi, Lamia, Idume e soprattutto il Giammatteo, talvolta alimentati da emergenze sorgentizie con variabilità stagionale.

Sebbene il contesto d'intervento sia connotato da importante valenza ambientale, sia la TAV. S03.2 relativa al SIC - IT9150003 "Aquatina di Frigole" – del Piano di gestione di cui alla DGR 1401/2010 e ss.mm.ii., sia gli strati informativi di cui alla DGR n. 2442/2018, che costituiscono un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati, non individuano alcuno degli habitat riportati nel formulario standard della ZSC IT9150003 "Aquatina di Frigole".

La zona è tuttavia ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; per le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta*, *Testudo hermanni*, *Emys orbicularis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*; per le seguenti specie di invertebrati: *Vertigo angustior*, *Hirudo medicinalis*, *Coenagrion mercuriale*; per la seguente specie di pesce: *Aphanius fasciatus*; per le seguenti specie di uccelli: *Casmerodius albus*, *Gavia arctica*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Egretta garzetta*, *Platalea leucorodia*, *Anas crecca*, *Aythya ferina*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco subbuteo*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Larus audouinii*, *Saxicola torquatus*, *Remiz pendulinus*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Numenius arquata*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*; per le seguenti specie di mammifero: *Physeter catodon*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savi*.

EVIDENZIATO che con nota in atti al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/7373 del 07-06-2022, in riferimento agli adempimenti in materia di VAS, il Comune di Lecce comunicava che "con nota prot. r_puglia/AOO_089/07/06/2022/0007320 acquisita al prot. gen. in pari data con n. 94788, (...), è stata dichiarata conclusa la procedura di registrazione del piano di che trattasi, avviata ai sensi dell'art. 7 co. 4 del R.R. 18/2013 (rif. nota di acquisizione r_puglia/AOO_089/24/05/2022/0006876)".

PRESO ATTO che con nota prot. n. 17088/2022 del 21-06-2022, in atti al prot. AOO_089/08/07/2022 n. 7373, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1).

PRESO ATTO altresì che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, competente a rendere il cd. "sentito"

contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/420 del 18/01/2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

RILEVATO che il progetto proposto, collocato esternamente a siti RN2000, consiste nella realizzazione di interventi di sistemazione ambientale atti a ripristinare e migliorare le caratteristiche naturali e vegetazionali di un'area interconnessa ecologicamente tra SIC limitrofi.

CONSIDERATO che la valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti e la creazione di nuovi, che possano fungere da collegamento tra specie ed habitat nella matrice antropizzata è uno degli obiettivi specifici a lungo termine del Piano di gestione dei SIC non compresi in area parco della Provincia di Lecce ex DGR 1401/2010 e smi;

VERIFICATO che, in merito ad eventuali effetti cumulativi del presente progetto con quello denominato "*Riquilificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra – Bacino di Acquatina di Frigole"*", le due proposte hanno come unico elemento di contatto la prosecuzione dei percorsi lenti nel paesaggio dell'entroterra costiero senza alcuna sovrapposizione areale.

Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC-"Acquatina di Frigole" (IT915003), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Lecce nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a -Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". "Realizzazione di Progetti per la rete ecologia regionale". Realizzazione dell'intervento "Tramareterra – Rete ecologica di Frigole" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Lecce;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento, all'ADBAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce), alla Capitaneria di Porto di Gallipoli - Ufficio Locale Marittimo di San Cataldo;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (dieci) pagine compresa la presente, dall'allegato n. 1 composto da n. 7 (sette) pagine, per complessive n. 15 (quindici) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Roberta Serini
10.10.2022
12:25:38
GMT+01:00



Vincenzo
Lasonella
10.10.2022
12:50:27
GMT+00:00

Alla Città di Lecce

Settore Urbanistica - Settore Lavori Pubblici Ufficio -
OpenData e Anticorruzione

c.a. Dirigente, Ing. Maurizio Guido

c.a. RUP, geom. Sonia Cappello

pec: protocollo@pec.comune.lecce.it

mail: sonia.cappello@comune.lecce.it

e, p.c. Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via e Vinca

c.a. Dirigente del Servizio, Dott.ssa Antonietta Riccio

c.a. Funzionario Resp. di PO, Dott. agr. Roberta Serini

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Regione Puglia

Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Regione Puglia

Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

c.a. Responsabile Asse VI – Az. 6 - Sub-Az. 6.6.a

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID_6123. POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" – "Realizzazione di Progetti per la rete ecologica regionale". Realizzazione dell'intervento "Tramareterra – Rete ecologica di Frigole".*

Parere di competenza.

Rif. Nota Comune di Lecce prot. n. 66212 del 20.04.2022 [NP98-22]

Come riferimento all'oggetto, si riscontrano le note di Codesta Amministrazione Comunale prot. n. 66212 del 20.04.2022, acquisita agli atti in pari data al n. 10972 e la nota pec pari data, acquisita agli atti al n. 10791, con le quali è stato trasmesso lo "studio di compatibilità idrologica ed idraulica" tramite link we-transfer (<https://we.tl/t-ocaop4fLma>) per il rilascio del parere di competenza in merito al progetto "Tramareterra – Rete ecologica di Frigole", e si rimettono le valutazioni di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 359 del 10.01.2022, ha rimesso le proprie preliminari valutazioni sul progetto in relazione alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), rilevando che parte delle aree interessate dagli interventi di progetto ricadono in aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. e che, con specifico riferimento alla compatibilità idraulica degli interventi previsti, tra gli elaborati di progetto acquisiti e valutati non risulta presente uno specifico "Studio di compatibilità idraulica", teso a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dimostrare la compatibilità dei lavori in progetto e la relativa sicurezza idraulica, secondo quanto previsto dalle N.T.A. del P.A.I. Per le suddette motivazioni questa stessa Autorità ha evidenziato che, ai fini della compatibilità idraulica delle opere che interferiscono con le N.T.A. del P.A.I., è necessario che il progetto sia integrato con uno “studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, a seguito dell’esame del quale potrà essere formalizzato il parere finale di competenza al progetto, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

Tutto ciò premesso, si prende atto in questa sede della trasmissione dello “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” richiesto, redatto dall’Ing. Marcello Farenga e datato Aprile 2022, all’interno del quale sono state sviluppate analisi e valutazioni sulla compatibilità idrologica ed idraulica delle opere di progetto. Nello specifico, nello Studio è chiarito che l’obiettivo del progetto consiste in un complessivo recupero delle aree sul fronte paesaggistico e naturalistico, mediante il contrasto dei fenomeni di frammentazione delle aree naturali e la loro contestuale riconnessione ecologica; tutto ciò va coniugato alla promozione della fruibilità turistica sostenibile di queste aree di notevole pregio. Nello Studio sono anche state sviluppate analisi idrologiche e modellazioni idrauliche dell’intera area interessata degli interventi, in modalità bidimensionale, simulando la propagazione dei flussi idrici in moto vario, al fine di stimare i tiranti idrici nelle aree di interesse ed aggiungere altri elementi utili alla valutazione del rischio e alla scelta delle misure di mitigazione dello stesso, fermo restando che per l’espressione dei giudizi di compatibilità idrologica e idraulica rispetto alle N.T.A. del PAI si farà comunque riferimento alle perimetrazioni vigenti, condivise anche dal Comune di Lecce.

In merito alla predetta compatibilità, nello Studio è stato dapprima proposto un inquadramento delle opere di progetto rispetto agli interventi consentiti ai sensi degli artt. 5, 7 e 8 delle N.T.A. del PAI, all’esito del quale è risultato che sono assimilabili a:

- Interventi di sistemazione idraulica (art. 7, lett.a): le opere di sistemazione dei corsi d’acqua e dei canali di bonifica, la loro pulizia e l’installazione delle fascinate;
- Interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e delle infrastrutture a rete nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (art. 7, lett.b): la rete di sentieri nuovi ed esistenti previsti dal progetto ed ai manufatti accessori necessari alla fruizione dell’area;
- Interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture (art. 7, lett. f); le lavorazioni di manutenzione dei ponti, dei parapetti e degli altri manufatti;
- Realizzazione di interventi di sistemazione ambientale (art. 5, lett. b): gli interventi ambientali e naturalistici atti a ripristinare e migliorare le caratteristiche naturali e vegetazionali delle aree che il progetto vuole recuperare.

Sempre ai fini della compatibilità idrologica e idraulica, sono state inoltre redatte le seguenti valutazioni:

- Per il nodo ecologico “Gelsi”, il parcheggio potrà essere realizzato con un riporto di materiale grossolano e drenante tale da non consentire ristagni d’acqua. L’area attrezzata per la sosta invece potrà essere spostata al di fuori dell’impronta di allagamento rimanendo comunque interna al parcheggio. Il rischio idraulico legato all’avvicinamento del percorso di progetto su strada bianca all’area umida Gelsi potrà essere mitigato mediante l’arretramento dello stesso, in modo da non generare una interferenza con la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

pericolosità idraulica e garantire comunque la vista panoramica sull'area umida prospiciente. Il tratto di percorso parallelo agli habitat risulterà così anch'esso fuori dall'area inondabile e per tanto meno soggetto al deterioramento legato all'interazione con le acque. In corrispondenza del tratto di sentiero presso l'attraversamento del Canale Gelsi potrà prevedersi uno strato di drenaggio grossolano alla base della pista per uno spessore di 10 cm, anche sul tratto in corrispondenza del ponte. In merito allo stesso, inoltre, viene suggerito un sollevamento del parapetto per ulteriori 20 cm, così da assicurare l'attraversamento in sicurezza dello stesso.

- Per l'area del Parco della Bonifica, e con riferimento all'ultimo tratto di percorso in direzione sud-est, parallelo ad uno dei canali di bonifica dell'area oggetto di intervento, viene suggerito lo spostamento sulla sinistra idraulica del canale, tanto per il percorso quanto per il punto belvedere.
- Per tutti i tratti di sentieri che interessano le aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI, al fine di assicurare un corretto e regolare drenaggio delle acque, tale che i sentieri non si comportino da diga ma che le acque possano attraversare gli stessi senza generare ristagni e pericoli, vien suggerita una modifica alle caratteristiche dei percorsi di progetto, fermo restando il ricarico di materiale grossolano già precedentemente suggerito. In particolare, dovrà essere effettuata una compattazione del terreno mediante un rullo a piede di montone tale da smuovere e successivamente compattare il piano di appoggio del successivo corpo del percorso e garantire un guadagno di portanza dello strato basale. Le sagome laterali che chiudono la sezione trapezoidale del sentiero di progetto dovranno invece essere costituite dello stesso materiale grossolano con caratteristiche drenanti. In aggiunta, lo strato di TNT dovrà essere disposto al di sotto di tutto il corpo del sentiero, in modo da ottenere il triplice effetto di facilitare la filtrazione dell'acqua, separare il materiale che costituisce il sentiero da quello fondale ed infine ripartire omogeneamente il carico sul piano di appoggio. Inoltre, i tratti di percorso che intersecano le impronte di allagamento dovranno essere muniti di tubazioni finestate di diametro Φ 80 posizionate trasversalmente agli stessi e disposte ogni 5 metri per la lunghezza interessata dall'interferenza, così da garantire il passaggio delle acque da un lato all'altro del sentiero. Le predette indicazioni sono estese anche ed in particolare ai percorsi contermini al Canale Giammatteo di raccordo fra i percorsi nell'area Gelsi e quelli dell'area del bacino di Acquatina di Frigole, oggetto di un diverso progetto.
- In merito ad ogni punto belvedere previsto dal progetto, poiché tipologicamente lo stesso è sopraelevato di 1 m dal piano campagna, non si prevedono rischi connessi alla fruizione dello stesso, anzi gli stessi possono fungere da "punti sicuri" qualora si presenti un sovrizzo del livello idrico; in fase esecutiva dovrà richiamarsi attenzione all'uso di materiale di pezzatura idonea al passaggio dell'acqua. Il contenimento del rilevato lato sbalzo è assicurato dalla messa a dimora di massi di idoneo peso. I vuoti fra gli stessi garantiranno la fuoriuscita delle acque scongiurando l'accumulo di volumi idrici al di sotto dell'area. La rampa di accesso al belvedere dovrà essere realizzata in idoneo materiale drenante (come un misto di pietrisco di cava) e non in terreno vegetale come da iniziale previsione progettuale, per garantire un più facile allontanamento delle acque.
- In relazione al tracciato dei sentieri, alle aree parcheggio e alle altre strutture adibite alla fruizione, viene precisato che non risultano delocalizzabili secondo le strategie progettuali, poiché esse connettono sentieri



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

esistenti facenti parte delle reti sentieristiche previste da questo progetto e dal progetto nell'area contermina al bacino di Acquatina.

- In relazione alla prevenzione dal deterioramento, questa dovrà essere garantita attraverso la periodica verifica dello stato delle opere e la contestuale manutenzione ove necessaria. Al riguardo viene attestato che la quasi assoluta mancanza di onde di piena concentrate suggerisce che, ove sarà presente acqua, la stessa non sarà dotata di energia cinetica sufficiente a divellere le opere, ed i battenti idrici legati alle piogge zenitali incrementeranno troppo lentamente per causare danni strutturali alle strutture.
- In rapporto alle misure gestionali del rischio, viene indicato che per tutte le lavorazioni del progetto dovranno prevedersi le idonee misure affinché le attività di cantiere siano svolte in totale sicurezza; nello specifico si fa riferimento allo svolgimento delle attività di manutenzione dei punti, di pulizia del fondo dei canali e di rimozione dei rifiuti dall'alveo degli stessi, all'installazione delle fascinate ed alle attività di sistemazione delle sponde dei canali di bonifica dell'area. In merito a questi aspetti si rimanda alla redazione del PSC previsto nel progetto esecutivo. Inoltre, per garantire la sicurezza degli utenti, l'accesso alle aree dovrà comunque essere regolato in funzione del meteo previsto, e dunque interdetto qualora vi sia previsione di forti piogge nell'area, tali da causare un significativo sovrizzo del livello idrico. Tutta la sentieristica e le aree attrezzate, in ogni caso, dovranno essere munite dell'idonea cartellonistica monitoria disposta in punti strategici come l'inizio e la fine dei tratti di sentieri che attraversano le aree inondabili, le aree a parcheggio ed i punti di stazionamento degli utenti come le aree belvedere ed i totem didattici. Per sentieri particolarmente lunghi, un cartello di segnalazione del pericolo potrà essere installato ogni 200 m lungo il percorso.
- In rapporto alla manutenzione di alcuni ponti e la realizzazione di tre nuovi attraversamenti e la demolizione e ricostruzione di un attraversamento esistente, viene precisato che i nuovi ponti previsti dal progetto avranno una struttura in legno lamellare costituita da due travi principali in legno poggianti su plinti prefabbricati alle sponde a loro volta appoggiati su gabbioni di materiale calcareo. A luce della modellazione idraulica svolta, viene affermato che i nuovi ponti dovranno essere opportunamente ridefiniti sulla base dei valori dei tiranti idrici ottenuti dal codice numerico: in particolare, in corrispondenza del nuovo Ponte 13 (attraversamento del ramo secondario del Canale Giammatteo) si evidenzia un tirante idrico di 40 cm circa, mentre per i nuovi Ponti 6 e 9 il modello idraulico ha restituito un tirante di 80 cm circa. È da considerare che i canali di bonifica sono incassati per una profondità di 1 m nel terreno, sicché un ipotetico superamento del livello della sponda causerebbe una esondazione in destra e sinistra idraulica che smorzerebbe un ulteriore sovrizzo significativo del tirante lungo l'asse del canale. Per garantire il rispetto di un franco di sicurezza fra l'intradosso dei nuovi ponti e la superficie idrica in corrispondenza degli attraversamenti, viene anche suggerito di prevedere in fase di progettazione esecutiva la realizzazione di nuovi ponti pedonali sagomati "a dorso d'asino", tali da assicurare almeno 50 cm esenti dall'innalzamento idrico. Il ponte P14 invece potrà essere rimosso dalle previsioni progettuali.

Nelle conclusioni del predetto Studio di compatibilità idrologica e idraulica, è attestato infine che: *"omissis... Gli studi morfologici e idrologici hanno portato alla conclusione che i fenomeni di allagamento in queste aree avvengono in maniera estremamente lenta, per via di un modesto ruscellamento e del conseguente*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

riempimento degli invasi e delle depressioni presenti e mai per la formazione di piene improvvise e/o concentrate. Omissis ... Le soluzioni mitigative del rischio proposte in questa sede permettono di garantire la fruibilità dell'area assicurando anche la durabilità delle opere progettate e limitando al minimo le interferenze al regime idraulico superficiale. Omissis ... La fruizione dovrà comunque avvenire in totale sicurezza, sicché in funzione di previsioni meteorologiche avverse potranno essere adottate le migliori pratiche di protezione civile per limitare o addirittura azzerare gli accessi alle aree di intervento. Omissis ... Anche nella fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari allo svolgimento in sicurezza delle differenti lavorazioni: sarà cura del PSC curare questi aspetti. Sulla base di quanto sopra, si reputa che le opere previste dal progetto "Tramareterra – Rete Ecologica di Frigole" siano compatibili con gli obiettivi e le prescrizioni del PAI".

Pertanto, alla luce della intera documentazione progettuale acquisita ed analizzata e delle valutazioni e delle considerazioni innanzi esposte, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere, allo stato, parere di compatibilità per gli interventi previsti nel progetto "Tramareterra – Rete ecologica di Frigole, di cui alla procedura in oggetto, con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, a condizione che nella successiva progettazione esecutiva e gestione degli interventi siano ottemperate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:

- sia modificata e/o integrata la progettazione delle opere recependo tutte le indicazioni riportate nello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" redatto dall'Ing. Marcello Farenga e datato Aprile 2022, i cui principali contenuti sono stati precedentemente sintetizzati;
- in relazione all'utilizzo delle aree che potrebbero essere interessate da possibili effetti di deflusso con tempi di ritorno di 200 anni, si ritiene necessario confermare, in via precauzionale, l'utilizzo delle stesse aree ad un "Piano d'uso" dei luoghi soggetti ai livelli di pericolosità idraulica del PAI, che garantisca la fruizione delle aree solo in assenza di piogge significative e l'allontanamento delle persone in tempi utili per la relativa messa in sicurezza. Detto Piano potrà prevedere l'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, collegati alla Protezione Civile locale, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile della fruizione delle stesse aree, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo di dette aree da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- per le stesse aree si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere implementato con i predetti sistemi di monitoraggio e preallerta delle grandezze pluviometriche e idrometriche riguardanti i fenomeni connessi agli allagamenti dell'area oggetto di intervento;
- per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere, dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Si demanda al Responsabile Unico del Procedimento del progetto in oggetto la verifica del recepimento delle innanzi richiamate prescrizioni, relative al presente parere, preliminarmente all'approvazione finale del progetto e alla realizzazione degli interventi.

Il Dirigente Tecnico

Dott. Geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

*Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo*